



Piano Annuale per l'Inclusione 2017/2018

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti nell'Istituto	
• Alunni diversamente abili (HC - Legge 104/92 art. 3, comma 1 e 3)	26
• Alunni DSA	20
• Alunni EES (ADHD, borderline cognitivo, altro)	12
• Alunni BES in assenza di certificazione Il numero di tali alunni può subire variazioni nel corso dell'anno scolastico a seguito di un'attenta valutazione da parte dei docenti, atta a verificare le effettive necessità degli alunni con BES, al fine di stilare un programma adeguato al recupero di alcune problematiche, anche solo per un breve periodo di tempo.	33
N° PEI redatti dai GLHO:	26
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria:	32
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria:	33

A. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì/No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No
Funzioni strumentali / coordinamento	Funzioni strumentali: interventi e servizi per studenti (HC, DSA, EES, stranieri, disagio).	Sì
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		Sì
Psicopedagogisti e affini esterni/interni	Specialisti ASL-AT / Consulenti privati	Sì
Docenti tutor/mentor	Insegnanti accoglienti sostegno	Sì

	per tirocinanti	
Altro:		
Altro:		

B. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	

X. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	Sì
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	No
	Altro:	
Δ. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	Sì
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	Sì
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	Sì
	Altro:	
E. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	Sì
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	Sì
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	Sì
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	Sì
	Progetti territoriali integrati	Sì
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Sì
	Rapporti con CTS / CTI	Sì
Altro:		
Φ. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	No
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Sì
	Progetti a livello di reti di scuole	Sì
Γ. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	Sì
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Didattica interculturale / italiano L2	Sì
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	Sì
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	Sì
	Altro:	

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo					X
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti					X
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;			X		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					X
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;			X		
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;			X		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;				X	
Valorizzazione delle risorse esistenti					X
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				X	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.				X	
Altro:					
Altro:					
<i>* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo</i>					
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>					

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività

Nel corrente anno scolastico 2017-2018 si intende riproporre gli obiettivi previsti nel precedente Piano Annuale per l'Inclusione al fine di potenziarli e di colmare in maniera esaustiva le criticità in essi incontrate. Accanto ai punti passibili di miglioramento e a quelli consolidati, ma riproposti in quanto necessari per la promozione e l'incremento di un'educazione inclusiva e attenta alla valorizzazione delle "differenze" presenti all'interno delle classi, verranno collocati nuovi obiettivi con l'intento di sviluppare al meglio la tematica dell'inclusione.

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

Risorse umane: Dirigente Scolastico; Funzioni strumentali per interventi e servizi per studenti (HC, DSA, EES, BES in assenza di certificazione, stranieri); Gruppo preposto all'autovalutazione d'istituto; Docenti per le attività di sostegno; Coordinatori di classe; Personale ATA; Assistenti alle autonomie e alla comunicazione.

Organi Collegiali:

Gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI)

Compiti e funzioni del GLI:

1. Promozione dell'inclusione degli alunni BES, affinché ciascuno possa esprimere al meglio il proprio potenziale e sentirsi parte della comunità scolastica;
2. Rilevazione dei BES, monitoraggio e valutazione;
3. Raccolta e documentazione degli interventi educativo-didattici;
4. Focus/confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie e sulle metodologie di gestione delle classi in cui sono presenti alunni BES;
5. Raccolta e coordinamento delle proposte formulate dai GLH operativi;
6. Elaborazione di un "Piano Annuale per l'Inclusione", anche in formato digitale;
7. Predisposizione delle verifiche intermedia e finale del PAI 2017/2018;
8. Favorire una fattiva collaborazione tra i soggetti coinvolti nel processo di integrazione/inclusione (specialisti, famiglie, docenti, assistenti alle autonomie e alla comunicazione...);
9. Interfaccia con CTS e CTI, specialisti in materia di Bisogni Educativi Speciali, servizi sociali e sanitari territoriali per attività di formazione, tutoraggio ecc.

Consiglio di Classe, Interclasse e Intersezione

Il Consiglio di classe ha il compito di:

1. Individuare gli alunni BES attraverso un'attenta analisi della situazione;
2. Definire interventi educativo-didattici personalizzati per gli alunni BES individuati;
3. Predisporre misure compensative e dispensative sulla base di considerazioni pedagogiche e didattiche, e sulla base della eventuale documentazione clinica e/o certificazione fornita dalla famiglia;
4. Predisporre un Piano Educativo Individualizzato (PEI) e un Profilo Descrittivo di Funzionamento (PDF – Parte 2) per gli alunni che beneficiano dell'insegnante di sostegno, un piano didattico personalizzato (PDP) per tutti gli altri BES;
5. Predisporre per gli alunni DSA le schede relative alla DGR 16-7072.

GLH operativo

I componenti operano in sinergia, attraverso incontri e confronti per attuare in tutte le sue parti il progetto di inclusione e di vita degli alunni, elaborano il Piano Educativo

Individualizzato e la parte 2ª del Profilo Descrittivo di Funzionamento in presenza della certificazione di disabilità, come stabilito dalla legge 104/92.

Collegio dei Docenti: discute e delibera il Piano Annuale per l’Inclusione redatto dal GLI e verifica i risultati ottenuti in itinere e a fine anno scolastico.

Obiettivi:

- Migliorare le procedure di rilevazione dei BES: incentivare l’uso di schede specifiche per monitorare e rilevare alunni con DSA (DGR 16 – 7072).
- Migliorare la ricezione/gestione della eventuale documentazione relativa agli alunni BES.
- Stesura di linee guida didattiche per l’integrazione degli alunni stranieri.
- Promuovere e/o organizzare progetti inclusivi.
- Promuovere l’uso delle TIC (computer, software, rete, attività in videoconferenza, dispositivi in modalità BYOD...) nella didattica inclusiva.
- Sviluppare percorsi di promozione alla salute collaborando con la rete regionale istituita in merito a tale tematica.
- Sviluppare percorsi relativi alla presa di coscienza e alla sensibilizzazione al fenomeno del bullismo.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Obiettivi:

- Favorire la partecipazione dei docenti a corsi di formazione e aggiornamento promossi dall’Istituto stesso, da UST, USR, enti di formazione, scuola e Università, su tematiche relative all’inclusione (seminari relativi alle buone prassi inclusive, ICF, DSA, ADHD, Autismo, CAA, Italiano L2 per stranieri...).
- Organizzare incontri di formazione in Istituto in cui i docenti formati trasferiscono le competenze acquisite ai pari.
- Interventi delle referenti BES durante il collegio docenti per chiarire gli aspetti normativi e didattico – educativi relativi agli alunni con bisogni educativi speciali.
- Implementare sul sito d’Istituto la sezione dedicata ai “BES” attraverso l’inserimento di ulteriore materiale informativo/modulistica sempre aggiornato (power point esplicativo su BES, ICF, DGR 16–7072, modulistica PEI – PDF – PDP, manuale ICF in formato PDF, PAI d’Istituto, protocollo d’accoglienza per gli alunni con bisogni educativi speciali, elenco testi/sussidi a disposizione per consultazioni o prestiti... ecc.), materiale didattico per i diversi ordini di scuola e link relativi a siti web inerenti la tematica in questione, così da favorirne la fruizione da parte dei docenti interessati.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

L’azione valutativa intende essere un momento autentico e significativo nel processo educativo dell’alunno e pertanto è da considerarsi un “continuum” tra sapere, saper fare, saper essere e sapere di sapere.

Le modalità di verifica e di valutazione degli apprendimenti saranno strutturate in maniera consona a valutare gli obiettivi previsti nel percorso personalizzato per quel singolo alunno tenendo in considerazione le sue reali potenzialità/capacità e il suo punto di partenza al fine di rilevare le conoscenze e le competenze acquisite. Particolare attenzione verrà quindi posta anche nella predisposizione di prove idonee a valutare le competenze acquisite dai singoli alunni BES.

Obiettivi:

- Garantire sempre e per tutti gli alunni una valutazione che prenda in esame il

percorso e i progressi compiuti dal singolo.

- Verificare costantemente quanto esplicitato nel PEI e/o PDP per garantire coerenza tra progettazione, attività proposte e valutazione.
- Garantire sempre la somministrazione di verifiche coerenti e idonee al tipo di disabilità o svantaggio e attente a quanto esplicitato nel PEI e/o nel PDP.
- Prevedere, ove necessario, tempi diversi o più lunghi per lo svolgimento delle verifiche.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

La nostra scuola intende promuovere una costruzione di alleanze formativo-educative significative attraverso un agire in sinergia delle diverse **risorse umane**: docenti di sostegno e curricolari, assistenti alle autonomie e alla comunicazione, alunni e famiglie.

Obiettivi:

Aumentare la flessibilità e la trasversalità nell'organizzazione del sostegno all'interno della classe:

- valorizzare il ruolo dell'insegnante di sostegno come RISORSA in quanto "sulla" classe e non sul singolo bambino e il ruolo dell'insegnante di classe come risorsa per il sostegno.
- Promuovere un lavoro integrato tra gli insegnanti e gli assistenti alle autonomie e alla comunicazione predisponendo momenti di confronto ufficiali tra le due parti anche per definire con chiarezza il ruolo e i compiti delle diverse figure.
- Proporre attività di apprendimento cooperativo in piccolo gruppo ove i singoli possano sperimentare la collaborazione tra pari e sviluppare il senso di responsabilità.
- Proporre attività tutoriale tra compagni, in quanto valida nell'incremento delle capacità di relazione/comunicazione e per l'acquisizione di un proprio personale metodo di lavoro.
- Promuovere, qualora necessario, l'uso di metodologie e strumenti specifici per favorire e valorizzare i diversi stili di apprendimento (ausili informatici, software...).
- Promuovere attività con l'uso della rete, anche in casi di bambini impossibilitati alla frequenza scolastica, favorendo l'attivazione di videoconferenze e video tutorial per lo studio (flipped classroom) al fine di mantenere attiva l'inclusione nel gruppo classe.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Obiettivi:

- Promuovere i contatti tra famiglia e servizi di sostegno presenti all'esterno della scuola (servizi socio-sanitari, associazioni, enti locali, CTS, CTI, doposcuola ecc.) fornendo anche tramite il sito web d'Istituto e il diario scolastico informazioni a riguardo (orari sportello consulenza NPI...ecc).
- Promuovere la conoscenza delle modalità di ricevimento dei servizi di Neuropsichiatria Infantile (Asti – Nizza – Alba) e dei servizi socioassistenziali (CISA, CO.GE.SA) di riferimento presenti sul territorio.
- Promuovere la conoscenza circa la presenza sul territorio dello sportello provinciale per l'autismo.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

A oggi si rileva un buon coinvolgimento delle famiglie improntato su incontri e comunicazioni didattiche concernenti l'andamento scolastico.

In alcuni plessi, nel corso degli anni, il coinvolgimento dei genitori per la realizzazione di alcune attività laboratoriali e di solidarietà è andato aumentando e ha registrato buoni risultati in termini di soddisfazione dei partecipanti/riceventi (alunni, genitori, insegnanti, bambini dei paesi sottosviluppati).

Pertanto l'Istituto si prefigge di continuare a realizzare progetti per creare sempre più fattiva collaborazione con le famiglie.

Obiettivi:

- Organizzazione e attivazione di progetti (FAMI, sportello d'ascolto, PON ...), incontri di formazione su diversi temi (bullismo, cyberbullismo, adolescenza...), testimonianze, raccolte di solidarietà..., in cui vi sia il coinvolgimento diretto dei genitori.
- Incrementare il numero dei genitori nel GLI.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

Obiettivi:

- Costruzione di un CURRICOLO verticale, attuato con la giusta gradualità, caratterizzato da continuità, essenzialità, trasversalità, attento alle diverse esigenze degli alunni BES.
- Elaborazione di un percorso personalizzato (PEI o PDP) finalizzato a rispondere ai bisogni individuali dell'allievo, a monitorare la crescita della persona e l'intero percorso e a favorire il suo successo nel rispetto dell'individualità di ciascuno.
- Rispetto sempre maggiore, da parte dei docenti, di quanto scritto nei PDP attivando anche proposte e modalità educativo – didattiche idonee agli alunni con BES e a tutto il gruppo classe.

Valorizzazione delle risorse esistenti

Obiettivi:

- L'Istituto si propone di valorizzare sempre con maggiore efficacia le risorse esistenti in termini di persone, spazi, proposte esterne... Sarà effettuata una attenta e precisa programmazione e progettazione di attività curricolari, con l'uso di strumenti e metodologie innovativi, (lezioni interattive, LIM e nuove tecnologie, laboratori, cooperative learning, tutoraggio tra pari, facilitazione culturale e alfabetizzazione per alunni stranieri...) ed extracurricolari (laboratori pomeridiani non compresi nell'orario scolastico: gruppo sportivo, musica, teatro ...).
- Attivazione di uno sportello d'ascolto all'interno dell'Istituto (in tutti i plessi).
- Ulteriore implementazione della rete Internet e della dotazione hardware per tutti i plessi dell'Istituto.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

L'Istituto si propone di partecipare a bandi di concorso al fine di reperire fondi per attuare progetti a carattere trasversale (teatro, musica, ambiente...) e di collaborare ad eventuali proposte di associazioni ed enti presenti sul territorio.

Obiettivi:

Attivazione di progetti relativi al tema dell'inclusione che prevedano il coinvolgimento e la collaborazione di docenti, alunni, genitori e servizi socio – sanitari.

Si opererà per:

- promuovere la costruzione/attuazione del progetto di vita coinvolgendo, oltre i soggetti di cui sopra, gli enti locali (comune, provincia, regione).
- Garantire, attraverso un percorso di corresponsabilità e con azioni di

sistema, il diritto all'educazione, all'istruzione, alla formazione per tutti gli alunni BES.

- Affrontare il fenomeno del disagio socio-relazionale e ambientale degli alunni partecipando a progetti specifici.
- Attivare percorsi volti all'inclusione degli alunni extracomunitari attraverso la proposta di attività di insegnamento della lingua italiana L2 per la comunicazione e lo studio, interventi di facilitazione e mediazione culturale, formazione sull'orientamento scolastico e azioni di recupero didattico anche per prevenire la dispersione scolastica (progetto europeo "FAMI").
- Realizzare con le classi attività laboratoriali, in collaborazione con associazioni di volontariato e/o altro, volte a sensibilizzare soprattutto i ragazzi normodotati in merito alle diversità, ai diritti e ai bisogni educativi speciali.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

Si intende porre particolare attenzione alla costruzione di una significativa continuità tra i diversi ordini di scuola (infanzia, primaria, secondaria di primo grado) e orientamento alla scelta del percorso di Istruzione Superiore.

Obiettivi:

- progettazione condivisa tra i docenti dei diversi ordini di scuola per l'attivazione di percorsi di accoglienza degli alunni.
- Passaggio di informazioni tra i docenti su tutti gli alunni BES e non: bisogni, competenze raggiunte, eventuali problematiche particolari...
- Attivazione di momenti di incontro intermedi e finali tra gli insegnanti dei diversi ordini, al fine di condividere problematiche e proporre soluzioni per gli alunni BES in passaggio al grado di scuola successivo.
- Utilizzo della scheda di passaggio prevista dalla DGR 16 – 7072 per gli alunni con DSA, utile per evidenziare il percorso messo in atto dalla scuola e la descrizione delle abilità scolastiche dell'alunno, al fine di favorire un più efficace e puntuale passaggio di informazioni importanti.
- Conoscenza di eventuali strategie adottate dai docenti del precedente ordine di scuola risultate particolarmente efficaci per la costruzione di solide relazioni e per il raggiungimento degli obiettivi educativi, formativi e didattici.
- Organizzazione di momenti di osservazione - azione dei docenti dell'ordine successivo all'interno delle classi in uscita e, se necessario, presenza dei docenti dell'ordine precedente per l'inserimento nella nuova scuola.
- Attività ponte, laboratori, uscite... che prevedano la collaborazione tra i bambini dei diversi ordini di scuola (ultimo anno Infanzia/classe prima Primaria – classe quinta Primaria/classe prima Secondaria di primo grado) .
- Accoglienza genitori.
- Programmazione didattica condivisa tra i diversi ordini di scuola (curricolo verticale).
- Attività di Orientamento con le Scuole Superiori e con la Regione Piemonte.
- Attività/laboratori in cui gli alunni della classe terza della Scuola Secondaria di primo grado si recano presso la Scuola Secondaria di secondo grado, al fine di favorire un passaggio proficuo.
- Promozione, nelle classi ponte delle scuole dell'Istituto, di attività atte a favorire negli alunni la consapevolezza del proprio sé.

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 15 settembre 2017

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 19 settembre 2017